



CITTÀ DI POMEZIA

Città metropolitana di Roma Capitale

COMUNICATO STAMPA

Pomezia, taglio del nastro del Museo Città di Pomezia - Laboratorio del Novecento

Il Sindaco Zuccalà: “Pomezia si rinnova e si proietta sulla scena storico-culturale nazionale”

Inaugurato questa mattina, in occasione dell'80esimo anniversario della nascita di Pomezia, il Museo Città di Pomezia - Laboratorio del Novecento. Nel cuore del centro storico cittadino uno spazio espositivo dedicato al contemporaneo, che ricostruisce e racconta la storia della Città di Pomezia attraverso testi, immagini, filmati e documentazione di vario genere. Una struttura espositiva del tutto nuova che sarà un punto riferimento per i tanti cittadini e turisti che visiteranno il centro storico.

“Abbiamo voluto creare un luogo fisico dedicato al contemporaneo – ha spiegato il vice Sindaco Simona Morcellini durante la cerimonia di inaugurazione –, un organismo in continuo divenire, diretto a favorire una migliore conoscenza, conservazione e valorizzazione del patrimonio storico, artistico, architettonico e identitario della nostra Città. La scelta dell'ubicazione della struttura non è casuale: il Museo si trova proprio in un edificio storico facente parte del complesso architettonico originario della Città, in piazza Indipendenza”.

“Grazie all'impegno dell'Amministrazione di Pomezia rivivono le tradizioni e la cultura di una città che negli ultimi decenni ha aumentato il suo sviluppo economico e sociale. I cittadini – ha dichiarato il vice Sindaco della Città metropolitana di Roma, Teresa Zotta – potranno ripercorrere tappe di storia fondamentali per le nuove generazioni. La Città metropolitana di Roma, vuole essere promotrice di una “rete del sapere”, per creare un filo conduttore che non solo metta insieme le esperienze culturali di ogni Comune del territorio, ma che diventi fonte di conoscenza più profonda per chiunque visiti le nostre bellezze territoriali”.

“Inaugurare il Museo Città di Pomezia - Laboratorio del Novecento – ha aggiunto il Consigliere Delegato della Regione Lazio Daniele Ognibene – è l'occasione per guardare alla propria storia, alla propria identità di città e di cittadini e proprio dalla cultura che gli arriva dalle prime generazioni, che hanno permesso di arrivare agli 80 anni di storia, deve consentire a Pomezia di guardare con fiducia al suo futuro. Le Istituzioni come la Regione Lazio vogliono affiancare lo sviluppo economico e sociale della città. Per capire il futuro e le sue possibilità, bisogna capire fino in fondo la propria storia, e questo Museo deve essere un vero punto di riferimento per tutti”.

“Un altro tassello importante che si inserisce nel più ampio progetto di riqualificazione degli spazi del nostro centro urbano – ha evidenziato il Sindaco Adriano Zuccalà – con il recupero di uno spazio dedicato alla nostra storia. Pomezia si rinnova e si proietta sulla scena storico-culturale nazionale: un risultato possibile grazie alla preziosa sinergia innescata con tutti i soggetti coinvolti. Il mio ringraziamento va alla Regione Lazio, alla Fondazione CESAR, ai partner, ai nostri Assessori, a dipendenti e dirigenti comunali, e a tutti i cittadini che hanno contribuito alla nascita del Museo con le loro donazioni”.

Durante la cerimonia di inaugurazione è stato siglato un protocollo d'intesa tra le sette Città di Fondazione: Pomezia, Aprilia, Pontinia, Sabaudia, Colferro, Guidonia e Latina. I Comuni si impegnano così a promuovere lo sviluppo di un Sistema Culturale Integrato tra musei, biblioteche, archivi e servizi culturali che favorisca una più efficiente e completa gestione delle strutture, grazie alla collaborazione in rete.

Il Museo Città di Pomezia - Laboratorio del Novecento è stato realizzato con il contributo della Regione Lazio nell'ambito dell'Azione Cardine “Città di Fondazione”. Il progetto scientifico e di allestimento è stato curato dalla Fondazione Cesar - Centro Studi Architettura Razionalista di Roma Eur. Si ringraziano i partner: Archivio Centrale dello Stato - MibacT, Archivio di Stato di Latina - MibacT, ICCD - Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione, Archivio Comune di Pomezia, CIGA - Centro Informazioni Geotopografiche Aeronautiche dell'Aeronautica Militare, Archivio Storico Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino, Archivio Storico Birra Peroni, Associazione Culturale Novecento, Circolo Trentino Pontino Aprilia - Ardea – Pomezia, Reporters Associati & Archivi, Archivio Storico Luce - Istituto Luce - Cinecittà.



CITTÀ DI POMEZIA

Città metropolitana di Roma Capitale

SCHEDE DI APPROFONDIMENTO

IL RACCONTO STORICO DEL MUSEO

Il racconto storico del Museo Città di Pomezia - Laboratorio del Novecento si sviluppa attraverso le cinque sezioni del percorso museale: Pomezia in Cantiere; Città Governo e Territorio; Pomezia in rassegna; Popoli Fondatori; Industrializzazione e Sviluppo.

Completano gli spazi museali: una biblioteca con libri e riviste di settore; un archivio con documentazione amministrativa di proprietà comunale circoscritta al periodo; uno spazio dedicato sia a laboratorio di ricerca e formazione sull'architettura e temi del Novecento sia a mostre e attività temporanee.

Il percorso museale prosegue all'esterno, nel Centro Storico della Città, con la musealizzazione del Nucleo Architettonico Aulico di Fondazione reso possibile attraverso l'inserimento di pannelli esplicativi che descrivono le architetture e gli edifici di maggiore rappresentanza storica e simbolica.

LE CINQUE SEZIONI DEL PERCORSO MUSEALE

Pomezia in Cantiere



In un arco di tempo che va dal 1928 al 1940 vennero realizzate, in tutta Italia, le città di *nuova fondazione*. Questi centri si possono dividere sostanzialmente in due gruppi: le città autarchiche e le città di bonifica. Queste ultime rientravano in un piano generale per il risanamento di ampie aree paludose presenti lungo tutta la penisola.

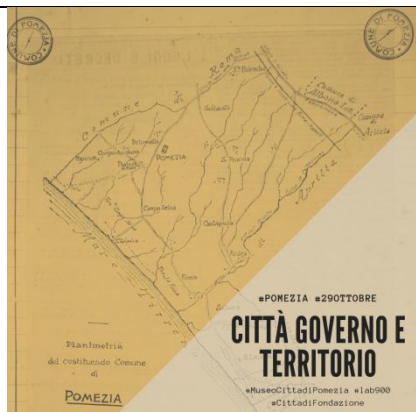
Il 1° ottobre 1937 fu bandito il concorso per la realizzazione del Piano regolatore della Città di Pomezia, che doveva essere realizzata in due fasi. Nella prima dovevano essere conclusi gli edifici appartenenti al *nucleo aulico*: la Casa Comunale e la Torre-Serbatoio, la Casa del Fascio, la Chiesa e il complesso parrocchiale, l'Edificio Postale e la Locanda-Trattoria-caffè. Nella seconda fase era prevista la realizzazione del *nucleo urbano*, che andava a costituire il cuore vitale della città: la Caserma dei RR. Carabinieri, il Complesso Scuola (GIL, Scuola Elementare e Asilo), il Cinematografo, l'Azienda Agraria dell'ONC, le Abitazioni ONC, i Fabbricati a uso abitazione, il Magazzino cereali, il Deposito macchine e stalle, il Mercato, la Piazza delle erbe, la Stazione Autolinee, il Mattatoio, il Campo delle fiere e delle feste e il Campo dei giochi.



CITTÀ DI POMEZIA

Città metropolitana di Roma Capitale

Città Governo e Territorio



Alla fine del 1937 iniziò l'iter amministrativo che portò alla costituzione del Comune di Pomezia, avvenuta il 3 giugno 1938, attraverso l'accorpamento di porzioni di territorio provenienti dal Governatorato di Roma e all'assorbimento dei centri di Ardea e di Pratica di Mare. Quest'ultimo sarà base operativa fino all'inaugurazione del 29 ottobre del 1939.

L'impegno iniziale delle autorità fu quello di avviare una stazione sanitaria per combattere la malaria, una scuola elementare, un insegnamento a carattere agrario e un servizio di comunicazione affidato alla società telefonica Tirrena. Da un punto di vista amministrativo, diverse furono le delibere che iniziarono a regolare le attività del Comune, dall'approvazione del primo bilancio a quella del Regolamento Edilizio Comunale.

Pomezia in rassegna



I cinegiornali dell'Archivio LUCE raccontano la storia della città di Pomezia dal giorno della sua fondazione sino alla crescita industriale del dopoguerra: un materiale di particolare importanza sia come testimonianza documentaria sia come narrazione di una profonda trasformazione sociale, culturale ed economica. Le informazioni che se ne traggono sono utili anche per la tutela, il restauro e lo studio del patrimonio architettonico.

L'origine del nome della città di Pomezia non è certo. Una delle ipotesi lo fa risalire a *Suessa Pometia*, sulla cui collocazione sono state formulate diverse ipotesi, che scomparve ben presto senza lasciare alcun edificio. Altra ipotesi fa risalire l'origine del nome Pomezia al mito di Pomona e Vertumno, raccontato da Ovidio nelle *Metamorfosi*.



CITTÀ DI POMEZIA

Città metropolitana di Roma Capitale

Popoli Fondatori



Le genti che popolarono la città di Pomezia furono gli attori principali di una straordinaria trasformazione antropologica, culturale, urbana ed economico produttiva. La loro prima esperienza fu segnata dallo stupore e dalla gioia di confrontarsi con una città nuova, realizzata per loro.

L'elenco dei poderi assegnati nel territorio comunale di Pomezia a partire dal 1939, restituisce la mappa dei luoghi di origine e i lunghi viaggi convergenti seguiti dai numerosi ed eterogenei gruppi di pionieri della terra. Percorsi più o meno volontari, in fuga da terre aride o costretti al rimpatrio dal peggiorare del quadro internazionale, nell'aspettativa di condizioni di vita migliori e con il compito assegnato, non semplice né immediato, di formare la futura identità sociale e culturale della città nuova di Pomezia.

Industrializzazione e Sviluppo



Dalla fine degli Anni '40 inizia un importante periodo di ricostruzione con la realizzazione del Cimitero tedesco all'insegna della riappacificazione, la costruzione di un campo sportivo e di nuovi insediamenti residenziali.

Con il miglioramento delle condizioni di vita iniziarono a sorgere attività culturali e ricreative legate alle tradizioni dei popoli che da tutta l'Italia erano venuti a dare vita alla giovane città. Feste tradizionali, sagre, ricorrenze religiose, attività teatrali, una nuova squadra di calcio danno la misura di un territorio vitale, ricco di cultura e in pieno sviluppo che seppe valorizzare il meglio del suo patrimonio storico, artistico e produttivo: è il boom economico.